

**FORMULA PER IL CONFERIMENTO
DELLA LAUREA *HONORIS CAUSA*
NELL'ANTICO STUDIO GENERALE
PERUGINO SECONDO IL CERIMONIALE
DEL SECOLO XVI**

**FORMULA AD CONFERENDAM
LAUREAM HONORIS CAUSA
IN ALMO STUDIO GENERALI
PERUSINO AD INSTAR MORIS
SAEC. XVI**

Il Promotore, stando in piedi all'ambone a fianco del tavolo, al centro del quale siede il Rettore con ai lati i membri della Commissione, dice ad alta voce:

«Magnifice Rector, excellentissimi doctores! Collegium doctorum Praefecturae, quae in¹ omnes suas curas intendit, huius almi Studii Perusini,² A.D.³, summa omnium concordia et nullo discrepante, censuit et declaravit dominum/am⁴⁵, pro eius meritis remissione privatae disputationis dignum/am⁶, ad culmen ac dignitatem doctoris gradus honoris causa in⁷, ipsum/am⁸ adsumendum/am⁹ et promovendum/am¹⁰ esse.

Ego¹¹ doctor eiusdem Collegii, aliquis ex Patronis, te submisse

«Magnifico Rettore, eminentissimi dottori! Il Consiglio di Dipartimento di di questo almo Studio perugino, nel giorno del mese di dell'anno, all'unanimità e nessuno opponendosi, ritenne e dichiarò che il/la sig./sig.ra , degno/a per i suoi meriti di essere esentato/a dall'esame privato, fosse da assumere e da promuovere *honoris causa* al grado e alla dignità del titolo di Dottore/Dottoressa in

Io dottore/ dottoressa del medesimo Collegio, nella veste di uno dei Promotori, ti chiedo

¹ Indicazione (mediante l'accusativo del sostantivo *scientia* accompagnato da un aggettivo concordato o dal genitivo di un sostantivo o di un gerundio/gerundivo oppure mediante l'accusativo plurale del sostantivo *disciplina* accompagnato dalla locuzione *ad+acc..... pertinentes*) della titolazione del Dipartimento che conferisce la laurea (es. Medicina = *medicam scientiam/medendi scientiam*; Economia = *pecuniae administrandae scientiam/rei oeconomicae scientiam*; Lettere = *disciplinas ad antiquorum atque novorum hominum humanas litteras, peregrinas linguas atque mores ac instituta pertinentes*; Geologia = *disciplinas ad terrenae molis investigationem pertinentes*)

² Data del giorno e mese, secondo il sistema calendariale latino, della seduta del Consiglio di dip.to che ha approvato il conferimento della laurea.

³ Numerazione dell'anno, in cui si è svolta la seduta Consiglio di dip.to che ha approvato il conferimento della laurea, indicato con le cifre romane.

⁴ Selezionare la terminazione maschile (-um) o femminile (-am) in base al sesso della persona a cui viene conferita la laurea.

⁵ Nome e cognome del laureando, con il nome di battesimo in latino (accusativo) e il cognome nella sua lingua (es. Nicola Piovani = *Nicolaum* Piovani; Paola Severino = *Paulam* Severino; John Smith = *Iohannem* Smith)

⁶ Cfr. nota 4.

⁷ Indicazione della laurea conferita, mediante l'ablativo del sostantivo *scientia*, accompagnato da un aggettivo concordato o dal genitivo di un sostantivo o di un gerundio/gerundivo oppure mediante l'ablativo plurale del sostantivo *disciplina* accompagnato da una perifrasi con *ad+acc.pertinentibus* descrittiva della laurea conferita (es. Medicina = *medica*

⁸*scientia/medendi scientia*; Economia = *pecuniae administrandae scientia/rei oeconomicae scientia*; Lettere = *disciplinis ad antiquorum atque novorum hominum humanas litteras, peregrinas linguas atque mores ac instituta investiganda pertinentibus*; Geologia = *disciplinis ad terrenam molem investigandam pertinentibus*)

Cfr. nota 4.

⁹ Cfr. nota 4.

¹⁰ Cfr. nota 4.

¹¹ Nome e cognome del promotore, con il nome di battesimo in latino (nominativo) e il cognome nella sua lingua (es. Alessandro Tinterri = *Alexander* Tinterri; Carla Falluomini = *Carola* Falluomini; John Smith = *Iohannes* Smith).

supplico, Magnifice Rector, ut licentiam ei concedas cum potestate “publicam” faciendi».

umilmente, o Magnifico Rettore, di dare a lui/lei licenza e potestà di tenere la “pubblica dissertazione”».

Il Rettore risponde:

«Petitione tua audita et iudicata, Patrone/a¹² excellentissime/a¹³, honoratissimo/ae¹⁴ domino/ae¹⁵¹⁶ benigne et comiter licentiam permittamus et potestatem concedamus hic statim “publicam” faciendi».

«Udita e giudicata la tua richiesta, o eminentissimo/a Promotore/Promotrice, assai volentieri allo/a stimatissimo/a sig. /sig.ra diamo licenza e concediamo potestà di tenere subito qui la “pubblica dissertazione”».

Il candidato, che è rimasto finora seduto su una seggiola davanti al tavolo del Rettore, viene affiancato dal Promotore che lo invita ad alzarsi. A lui il Rettore si rivolge dicendo:

«Accede itaque ad Collegium doctorum qui in munere iudicandi constituti sunt et argumenta tua recense atque expone».

«Avvicinati dunque al Collegio dei dottori che sono stati investiti della funzione di giudici ed esponi le tue argomentazioni, passandole in rassegna punto per punto».

Il candidato sale sull’ambone ed espone a voce alta la sua argomentazione scientifica. Terminata l’esposizione, ove nessuno dei membri della Commissione intenda muovere obiezioni, il Rettore lo invita a ritirarsi con le parole:

«Nunc recede».

«Ora ritirati».

Il Promotore accompagna il candidato verso il fondo della sala e ritorna presso il tavolo del Rettore.

Il Rettore si rivolge al Collegio con le parole:

¹² Selezionare la terminazione maschile (-e) o femminile (-a) in base al sesso del Promotore.

¹³ Cfr. nota 12.

¹⁴ Selezionare la terminazione maschile (-o) o femminile (-ae) in base al sesso della persona a cui viene conferita la laurea.

¹⁵ Cfr. nota 14.

¹⁶ Nome e cognome del laureando, con il nome di battesimo in latino (dativo) e il cognome nella sua lingua (es. Nicola Piovani = *Nicolao* Piovani; Paola Severino = *Paulae* Severino; John Smith = *Iohanni* Smith)

«Mittimus in suffragium ad Doctoris gradum conferendum in¹⁷ domino/ae¹⁸¹⁹, per fabam albam quae significat “uti rogas” et per fabam nigram quae significat “antiquo”».

«Mettiamo ai voti il conferimento del titolo di Dottore in al/alla sig./sig.ra a mezzo di una fava bianca, che significa “approvo”, e di una fava nera, che significa “rifiuto”».

I singoli dottori gettano le fave nell'urna che è sul tavolo; dopo di che il Rettore prega il più giovane dei dottori di procedere al computo dei voti:

«Rationem suffragiorum subducamus».

«Si proceda al computo dei voti».

Quindi, volto al Promotore, il Rettore ordina:

«Dominus/a²⁰²¹, qui Doctoris gradum obtinuit, ingrediatur».

«Entri il/la sig./sig.ra che ha ottenuto il titolo di Dottore».

Il candidato rientra accompagnato dal Promotore e si ferma in piedi davanti al tavolo, avendo alla destra il Promotore.

Il Rettore, i membri della Commissione e tutti gli astanti si levano in piedi e il Rettore, rivolto al candidato, ad alta voce pronunzia la formula di conferimento del titolo di Dottore di Ricerca:

«Gaudeamus, domine/a²²²³, quod nullo penitus atque penitus discrepante, per omnes fabas albas es ascitus/a²⁴.
Itaque hodie,²⁵ Anno

«Suvvia esultiamo, sig./sig.ra per il fatto che sei stato/a accettato/a con tutte le fave bianche, senza che nessuno in alcun modo si opponesse. Pertanto oggi, giorno del mese di dell'anno

¹⁷ Cfr. nota 7.

¹⁸ Cfr. nota 14.

¹⁹ Cfr. nota 16.

²⁰ Selezionare la terminazione maschile (-us) o femminile (-a) in base al sesso della persona a cui viene conferita la laurea.

²¹ Nome e cognome del laureando, con il nome di battesimo in latino (nominativo) e il cognome nella sua lingua (es. Nicola Piovani = *Nicolaus* Piovani; Paola Severino = *Paula* Severino; John Smith = *Iohannes* Smith)

²² Selezionare la terminazione maschile (-e) o femminile (-a) in base al sesso della persona a cui viene conferita la laurea.

²³ Nome e cognome del laureando, con il nome di battesimo in latino (vocativo) e il cognome nella sua lingua (es. Nicola Piovani = *Nicolaë* Piovani; Paola Severino = *Paula* Severino; John Smith = *Iohannes* Smith)

²⁴ Cfr. nota 20.

²⁵ Data del giorno e mese, secondo il sistema calendariale latino, in cui viene conferita la laurea.

Domini²⁶, in munere iudicandi
 constituti et auctoritate tam lege quam a
 supremo Moderatore Reipublicae nobis
 tributa et concessa ad hoc officium,
 Nos, Magnificus Rector Universitatis
 Perusiae, dicimus, pronuntiamus,
 sententiamus, decernimus et declaramus te,
 domine/a²⁷²⁸, uti
 meritissim^{um/am}²⁹, in Praefectura, quae in
³⁰ omnes suas curas intendit,
 laureand^{um/am}³¹ fore, in doctorem pariter
 creand^{um/am}³² et eligend^{um/am}³³ esse, et
 ad apicem seu culmen doctoratus
 adsumend^{um/am}³⁴ et promovend^{um/am}³⁵,
 doctoris dignitate laureaue
 decorand^{um/am}³⁶ et aliorum dominorum
 doctorum ornatissimo atque amplissimo
 numero adgregand^{um/am}³⁷.
 Ita nunc graduamus, doctoramus et
 adgregamus, tribuentes et concedentes tibi,
 domine/a³⁸³⁹, coram nobis
 constituto/ae⁴⁰, omnimodam licentiam,
 liberamque potestatem et auctoritatem
 cathedram sive sedem magistri seu doctoris
 ascendendi, eamque regendi, ibique publice
 legendi, interpretandi, glossandi, iudicandi

....., investiti della
 funzione di giudici e
 con l'autorità
 attribuitaci e
 concessaci per questa
 funzione sia dalla
 legge sia dal Presi-
 dente della Repub-
 blica, Noi, Magnifico
 Rettore dell'Università
 di Perugia, diciamo,
 pronunciamo,
 stabiliamo, decretiamo
 e dichiariamo che tu,
 sig./sig.ra in
 quanto oltremodo
 meritevole, dovrai
 essere insignito/a del
 titolo di Dottore in
, che ti si
 debba nominare ed
 eleggere parimenti a
 dottore/dottoressa e
 che ti si debba
 assumere e
 promuovere all'apice e
 all'altezza del titolo di
 Dottore, insignire
 della dignità di
 Dottore e della laurea
 e aggregare all'inclito
 e illustrissimo novero
 e ordine degli altri
 Dottori. Così ora ti
 attribuiamo il titolo, ti
 addottoriamo e ti
 aggregiamo al
 Collegio dei Dottori,
 concedendo e
 conferendo a te, dott./
 dott.ssa, che
 ti sei presentato/a
 davanti a noi, ogni
 licenza, libera potestà
 e autorità di ascendere
 alla cattedra o alla

²⁶ Numerazione dell'anno, in cui viene conferita la laurea, indicato con cifre romane.

²⁷ Cfr. nota 22.

²⁸ Cr. nota 23.

²⁹ Cfr. nota 4.

³⁰ Cfr. nota 1.

³¹ Cfr. nota 4.

³² Cfr. nota 4.

³³ Cfr. nota 4.

³⁴ Cfr. nota 4.

³⁵ Cfr. nota 4.

³⁶ Cfr. nota 4.

³⁷ Cfr. nota 4.

³⁸ Cfr. nota 22.

³⁹ Cfr. nota 23.

⁴⁰ Cfr. nota 14.

et respondendi et quoscumque alios
magistri et doctoris actus hic Perusiae et
ubique locorum atque terrarum gerendi,
faciendi et exercendi.

Itaque nos mandamus et committimus te
tuo/ae⁴¹ excellentissimo/ae⁴² Patrono/ae⁴³,
quatenus te ducat ad recipienda omnia et
singula insignia doctoratus et magisterii
cum omni debita et requisita sollemnitate,
ad laudem et gloriam omnipotentis Dei, ad
tuique doctoris tuaeque familiae et patriae
splendorem et ornamentum: quod felix
faustumque sit. Ita dicimus, pronuntiamus,
declaramus et mandamus».

sede di maestro e
dottore, di tenerla e da
essa pubblicamente
leggere, interpretare,
glossare, giudicare e
rispondere, e di com-
piere, fare e esercitare
qualunque altro atto
magistrale e dottorale
qui a Perugia e in
qualsiasi altro luogo
della terra. Pertanto ti
affidiamo in tutto e
per tutto al/alla tuo/a
eccellentissimo/a
Promotore/Promotrice,
perché ti conduca a
ricevere tutte le
singole insegne del
titolo di Dottore e del
tuo magistero, con
ogni debita e richiesta
solennità, a lode e glo-
ria di Dio onnipotente,
a lustro e ornamento
di te
dottore/dottoressa,
della tua famiglia e
della tua patria: il che
ti sia felice e fausto.
Così diciamo,
pronunciamo,
dichiaro e
stabiliamo».

Tutti applaudono; il Rettore e i membri della Commissione si siedono nuovamente e il Promotore, rivolto al Rettore, dice:

«Nunc submisso supplico, Magnifico Rector,
ut des et exhibeas insignia Doctoris gradus in
.....⁴⁴, domino/ae⁴⁵⁴⁶, iuxta
ordinem et morem consuetum Perusinum».

«Chiedo ora umil-
mente, o Magnifico
Rettore, che tu
mostri e ponga le
insegne del titolo di
Dottore in
al sig./sig.ra
....., secondo il
consueto ordine e
costume perugino».

Il Rettore risponde:

«Ex tua voluntate fiat».

«Sia fatto come vuoi».

⁴¹ Cfr. nota 14.

⁴² Cfr. nota 14.

⁴³ Cfr. nota 14.

⁴⁴ Cfr. nota 7.

⁴⁵ Cfr. nota 14

⁴⁶ Cfr. nota 16.

Il Rettore si leva in piedi, e con lui i membri della Commissione, e dice:

«Ad id quod nostri muneris est, nempe ad insignia tradenda nos conferemus, et oramus vos, excellentissimi, ut nos sequamini».

«Per i poteri a noi attribuiti, ci recheremo dunque a conferire le insegne, e preghiamo voi, o eccellentissimi, di seguirci».

Il Rettore si rivolge al Dottore di Ricerca:

«De ordine ac mandato excellentissimi supremi Moderatoris Italicae Reipublicae, exinde nomine atque auctoritate huius amplissimi Collegii Praefecturae, quae in⁴⁷ omnes suas curas intendit, doctorum, et Patroni/ae⁴⁸, in hoc actu honorandorum, ac pariter nomine nostro: Primum, adsignamus tibi hunc locum tamquam cathedrae et magisterii signum, ut possis posthac disciplinas, quae in⁴⁹ versantur, omnibus pandere et interpretari ».

«Per ordine e mandato dell'eccellentissimo Presidente della Repubblica italiana, nonché a nome e per l'autorità di questo eminentissimo Collegio del Dipartimento do e del/della Promotore/Promotrice, i quali tutti sono in questo atto degni di onore, e parimenti a nome nostro: In primo luogo ti assegriamo questo posto, quale simbolo della cattedra e del magistero, affinché tu possa d'ora in poi a tutti dischiudere e spiegare le discipline dedicate a».

Il Dottore di Ricerca prende posto sul seggio dottorale.

Il Rettore continua:

«Deinde, adsignamus tibi hunc librum, primo clausum post apertum, ut significet has disciplinas, quae in⁵⁰ versantur, etsi eae antehac non tibi admodum totae cognitae

«In secondo luogo, ti consegniamo questo libro, dapprima chiuso e poi aperto, a significare che queste discipline

⁴⁷ Cfr. nota 1.

⁴⁸ Selezionare la terminazione maschile (-i) o femminile (-ae) in base al sesso del Promotore.

⁴⁹ Indicazione della laurea conferita, mediante l'ablativo del sostantivo *scientia* accompagnato da un aggettivo concordato o dal genitivo di un sostantivo o di un gerundio/gerundivo, oppure con una perifrasi al gerundivo in ablativo (es. Medicina = *medica scientia/ medendi scientia*; Economia = *pecuniae administrandae scientia/rei oeconomicae scientia*; Lettere = *antiquorum atque novorum hominum humanis litteris, peregrinis linguis atque moribus ac institutis investigandis*; Geologia = *terrena mole investiganda*)

⁵⁰ Cfr. nota 49

fuerunt, posthac tibi magis cognitae et apertae
dedicate a
....., sebbene
prima d'ora tu non
le abbia del tutto
conosciute nella
loro interezza, d'ora
in poi ti sono
maggiormente note
e disvelate»
esse».

Il Dottore di Ricerca riceve il libro aperto dal Rettore e lo depone sulle ginocchia.

Il Rettore continua:

«Tertio, anulum in digitum tuum dexteræ manus
immittimus, ad ostendendum quod hæc scientia est
tibi quodam coniugii vinculo coniuncta atque
copulata; et nomine disciplinarum, quæ in
.....⁵¹ versantur, te desponsamus».

«In terzo luogo,
infiliamo al dito
della tua mano
destra l'anello, per
mostrare che questa
scienza è congiunta
e legata a te con
vincolo nuziale; e
nel nome delle
discipline dedicate
a ti uniamo
a noi con legame
matrimoniale».

Il Rettore abbraccia e bacia il Dottore di Ricerca, e quindi continua:

«Quarto, pacis osculo te amplectimur, ut hodie in
numerum doctorum, qui disciplinis ad
.....⁵² pertinentibus student, adgregeris».

«In quarto luogo, ti
abbracciamo, dan-
doti il bacio della
pace, perché oggi
tu sia accolto/a nel
novero dei Dottori
in».

Il Rettore continua:

«Quinto, benedictione paterna et magistrali te
communimus, quam tibi Deus omnipotens, initium
sapientiae, det».

«In quinto luogo, ti
fortifichiamo con la
paterna e magistrale
benedizione, che
Dio onnipotente,
scaturigine della
sapienza, a te possa
concedere».

⁵¹ Cfr. nota 49.

⁵² Indicazione della laurea conferita, mediante l'accusativo sostantivo *scientia* accompagnato da un aggettivo concordato o dal genitivo di un sostantivo o di un gerundio/gerundivo, oppure con una perifrasi al gerundivo in accusativo (es. Medicina = *medicam scientiam/medendi scientiam*; Economia = *pecuniae administrandae scientiam/rei oeconomicae scientiam*; Lettere = *antiquorum atque novorum hominum humanas litteras, peregrinas linguas atque mores ac instituta investiganda*; Geologia = *terrenam molem investigandam*)
nota 1.

Così dicendo, il Rettore ha posto la mano destra sulla spalla sinistra del Dottore di Ricerca; quindi prosegue:

«Ultimo, togam doctoralem tibi tribuimus».

«Da ultimo, ti conferiamo la toga da Dottore di Ricerca».

Il Promotore impone al Dottore di Ricerca la toga dottorale pronta a fianco del tavolo della presidenza e portata dal membro più giovane della Commissione.

Il Rettore continua:

«Et birretum vel diadema hoc, vel infulam hanc, quasi de sacro altari desumptam, capiti tuo imponimus ut coronae et diadematis signum, quod hodie in hoc certamine strenue dimicando meruisti: quod tibi felix faustumque sit ad multos annos, ad gloriam omnipotentis Dei, qui gloriosissimus et sapientissimus tuam illustret rationem et declaret intellectum, ut scias obscura interpretari, veritatem colere ac dicere; Deus divitias abundantes et gratiam cognoscendi in te diffundat; Deus in re dubia te ducat, te in dubitatione doceat, te sancte ad longiora per omnes tuas vias vehat, ut vehiculum cui nihil difficile est, eo absente nihil possibile est».

«E questo berretto, questo diadema e questa infula, quasi tratta da un sacro altare, imponiamo sul tuo capo, a simbolo della corona e del diadema che oggi hai meritato combattendo strenuamente in questo agone: tutto ciò ti sia fausto e favorevole per molti anni, a gloria di Dio onnipotente, il quale gloriosissimo e sapientissimo illumini la tua ragione e rischiari il tuo intelletto, affinché tu sappia interpretare ciò che è oscuro e coltivare e affermare la verità; diffonda su di te Iddio ricchezze abbondanti e il dono della conoscenza; nelle incertezze Iddio ti guidi, nel dubbio ti istruisca, nella Sua sacralità ti conduca per tutte le tue vie verso mete sempre più lontane, come mezzo per il quale nulla è difficile e senza il quale nulla è possibile».

Il Dottore di Ricerca si inchina profondamente e dice ad alta voce:

«Gratias plurimas tibi ago, Magnifice Rector, et vobis omnibus, excellentissimi doctores mei Perusini».

«Molto sentitamente ringrazio te, o Magnifico Rettore, e tutti voi, o eccellentissimi miei dottori perugini».

Tutti insieme i dottori rispondono:

«Prosit!».

Evviva!

Applausi.